



We Innovate Healthcare

 in Corriere.it

LOGIN REGISTRATI

Salute/Sportello Cancro

in collaborazione con
 Fondazione Umberto Veronesi
PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZEHome Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Cucina Casa Dizionari Libri Scommesse Giochi Store Servizi

SPORTELLO CANCRO CUORE REUMATOLOGIA NUTRIZIONE DISABILITÀ DIZIONARIO DELLA SALUTE

» Corriere della Sera > Salute > Sportello Cancro > *Malasanità: operata al seno per tumore che non aveva, fa causa***SCRIVI** a Sportello Cancro

IL CASO

Malasanità: operata al seno per tumore che non aveva, fa causa

Odissea di una donna di 47 fra due ospedali lombardi. Ora è invalida al 50 per cento e chiede giustizia

COMO - Maria Antonietta Maturo, 47enne di Biandronno, fa causa all'ospedale di Saronno e alla Clinica Melloni del Fatebenefratelli di Milano, dopo aver subito l'asportazione del seno sinistro per un tumore che non aveva. Il dramma iniziò a viverlo nel 2007 quando la donna, originaria di Foggia, si era sottoposta a una serie di analisi che l'avevano messa nelle condizioni di sottoporsi a mammografia e a esame citologico presso la struttura ospedaliera saronnese. Dal primo emergeva un dato rassicurante, dall'altro un cancro da asportare con somma urgenza. Inoltre sul referto dell'esame citologico risulta indicato il seno destro invece che quello sinistro. Vista l'incertezza si rivolse alla Clinica Melloni facendo presente, almeno lei dice, le discrepanze registrate a Saronno. I medici milanesi le consigliarono l'intervento chirurgico ma una volta asportato il seno e sottoposto ad analisi di laboratorio si era scoperto che era sanissimo.

NOTIZIE CORRELATE

Forum di senologia, l'esperto risponde

Tumori del seno: bisturi «preventivo» solo in casi eccezionali

Seno: terapie su misura se la malattia colpisce a 30 anni

Mammografia: polemica negli Usa

«I soldi per gli screening? Sono ben spesi»

Tumori, screening per 3,5 milioni di italiani

Seno, sì agli screening volontari o su chiamata

INVALIDA -La donna oltre ad aver subito la menomazione è ora invalida al 50%: non riesce a sollevare le braccia e non può più svolgere l'attività di assistente sanitaria come prima. «Ero una persona sana e con una vita normale: ora ho perso tutto e mi sono ridotta a elemosinare» racconta la donna che viene aiutata economicamente attraverso la generosità di alcuni vicini. «Questa vicenda mi ha tolto tutto: dalla vita alla dignità e per questo io voglio giustizia». Non solo. Chiede anche «precise scuse sia dall'ospedale di Saronno sia dalla clinica Melloni. Scuse finora mai avute. All'ospedale di Saronno sono state chieste solo due prestazioni ambulatoriali che peraltro hanno dato esito diametralmente opposto. In particolare, l'esame mammografico indicava chiaramente la necessità di un approfondimento diagnostico». (Fonte Agenzia Agi)

06 aprile 2010

CERCA in tutta Italia:

SERVIZI SANITARI

MEDICI

MEDICINALI E PRODOTTI PARAFARMACEUTICI

CENTRI ESTETICI

PIÙletti di SALUTE

- 1 Diabete, i segnali da non trascurare
- 2 Malasanità: operata al seno per tumore che non aveva, fa causa
- 3 L'erba artificiale di Mosca: quali rischi d'infortunio corrono i nerazzurri
- 4 A letto 100 mila italiani con influenza

IN PRIMO piano

Sodano: «Attacchi come a Pio XII»
Il cardinal Bertone: «E' un Papa forte»
POLITICA

Il sindaco chiude la centrale
La Procura indaga per omicidio
CRONACA

Scambiarono teleobiettivi per lanciarazzi